

Lettere

Per posta, per e-mail

Risponde **Stefania Rossini**
s.rossini@espressonline.it

Dittatore della libertà

Ho saputo all'improvviso dal telegiornale che dopo 34 anni potrò tornare a casa. Già, perché "la mia casa" non è quella in cui ho vissuto la maggior parte della vita, con un marito e due figli molto amati. La "mia casa" resta quella in cui sono nata e cresciuta. Se è ancora in piedi, sta al di là del mare, a Tripoli, in Libia. L'ho lasciata che avevo 17 anni, una notte d'estate insieme ai miei genitori, riempiendo di poche cose una valigia e senza fare in tempo a salutare nessuno. Neanche il mio primo amore, un dolce ragazzo di cui non ho saputo più nulla e che forse ormai sarà nonno anche lui. Ora però non so se avrò la forza di tornare veramente a cercare la mia casa. Io, nel cuore esule due volte, perché italiana in Libia e libica in Italia, ho sentito dire da Berlusconi che l'uomo che mi ha cacciato e privata di tutto è «un leader della libertà». Ora mi sento stanca.

Anna C., e-mail

La sua lettera è bella perché non mette l'accento sul rancore ma sulla nostalgia. Quell'assedio della lontananza che non attenua la fisicità del ricordo, ma rende implacabile proprio la distanza, deve essere stata il segno della sua vita, gentile signora Anna, se lei oggi può reagire senza gioia alla notizia di poter rivedere i luoghi della sua infanzia. Lei non recrimina, ma proprio per questo ci trasmette tutto il sopruso di quella violenta cacciata che nell'estate del 1970 sradicò 20 mila persone dalle loro case, li privò di ogni bene e li rispedì in Italia, a ricominciare tutto da capo. Il giovane colonnello Gheddafi coronava con quel gesto la sua rivoluzione, compiendo sia una vendetta personale (gli italiani gli avevano in precedenza ucciso diversi parenti) sia un riscatto politico per il lungo periodo di soggezione colonialista del suo paese. Ma non si può chiedere a lei, che è stata vittima incolpevole di quella ritorsione, di guardare con occhio distaccato la vicenda. Lei ha perso in quell'estate l'innocenza e le radici, insieme a un primo amore che sa trattare ancora con tenerezza. Il saluto smodato che Berlusconi ha indirizzato a Gheddafi chiamandolo "leader della libertà" le è apparso giustamente insopportabile. Ma, se l'enfasi fa parte dell'uomo e di un linguaggio poco coltivato, va detto che questa volta Berlusconi ha incassato un successo politico. Mentre inaugurava un gasdotto e rifiniva un accordo sugli sbarchi dei clandestini, otteneva che il vecchio dittatore trasformasse quello che era celebrato come "il giorno della vendetta" nel giorno "dell'amicizia con l'Italia". Provi anche lei a trasformare la nostalgia in desiderio.

Una voce fuori dal coro

Spiace leggere, nell'ultimo "Espresso", come non abbiate dato spazio ad alcuna lettera di segno opposto sulla vicenda delle due Simone. Paragonarle ad eroine, come scrivono alcuni lettori, mi pare eccessivo. Comunque sono soddisfatto che in un taglio così unilaterale qualcuno abbia dato voce a chi sviluppa orientamenti differenti (anche questo è giornalismo): Giampaolo Pansa. E tanto mi basta.

abuffi@inwind.it

Candidatura di carta

Creata e alimentata da alcuni organi di stampa, la mia "candidatura" ad

Alto commissario per la lotta alla corruzione è naufragata, sempre e solo sulla stampa, dacché sarei stato "buttato a mare" dal Vicepresidente On. Fini in occasione del Consiglio dei ministri del 29 settembre che ha nominato a quella carica il dottor Tatzoli ("E con Previti finisce in pareggio", "L'Espresso" n. 41). In realtà, qualcuno deve aver dedotto un certo mio interesse per la carica di Alto commissario ▶



HOTEL
Emmy

Famiglia Kasslatter
I-39050 Fiè allo Sciliar
Via Putzes 5
Dolomiti - Alto Adige
Tel. 0471 725 006
Fax 0471 725 484
www.hotel-emmy.com
info@hotel-emmy.com



- LIPOSCULTURA, l'iniezione per sciogliere il grasso
- BLOODTEST intelligente per scoprire l'intolleranza a 181 sostanze alimentari
- BRIGHT STONE, il trattamento al cioccolato

new



L'Hotel Emmy nel paese di Fiè, luogo di cura e benessere immerso nel parco naturale delle Sciliar!

Settimane delle castagnate

7 pernottamenti con trattamento di mezza pensione compreso due escursioni guidate, 1 massaggio completo, 1 terapia di rilassamento Relaxman e 1 Chi machine **705 Euro** per persona

Settimane Gastronomiche

"LA DISPENSA DI FIÈ"

7 pernottamenti con trattamento di mezza pensione compreso un menù degustazione, due escursioni guidate, 1 massaggio completo, 1 Relaxman e 1 Chi machine **715 Euro** per persona

Un'occasione per conoscerci

3 pernottamenti con trattamento di mezza pensione compreso l'uso delle nostre infrastrutture, 1 massaggio schiena, 1 bagno all'olio fossile e 1 Chi machine **350 Euro** per persona

Offerte valide fino al 3 novembre 2004

Pacchetti benessere a partire da **175 Euro**

